

# Emanuela e Lucia consacrate nell'Ordo viduarum



Lucia, prima a sin. in seconda fila

DI LUISA BOVE

Sono Emanuela e Lucia le due dove che sabato 30 ottobre alle 10, nella cappella feriale del Duomo di Milano, saranno consacrate dall'arcivescovo mons. Mario Delpini nell'Ordo viduarum ambrosianus istituito dal cardinale Martini più di 20 anni fa. «Con questo rito - dice don Gabriele Ferrari, assistente spirituale diocesano - si conclude il cammino di preparazione iniziato due anni fa, pur con le fatiche del tempo di Covid che tutti ben conosciamo». Emanuela De Paulis (ved. Emilio Buratti), classe 1941, pensionata, ha tre figli ed è molto attiva nella sua parrocchia di S. Giuliano a Cologno Monzese. Oggi è impegnata nel gruppo liturgico, missionario, ecumenico, sia a livello parrocchiale sia decanale. Lucia Rosselli (ved. Enrico Toti

Lombardozi), nata nel 1939, è madre di 2 figlie e nonna. Oggi è in pensione, ma ha lavorato come psicologa clinica. Il suo impegno oggi è in parrocchia, S. Francesco di Sales a Milano, con la San Vincenzo ed è inserita nel coro che anima le celebrazioni liturgiche. Con questa scelta libera e permanente, le donne decidono «di permanere per sempre nella condizione vedovile» e attraverso il Rito della benedizione aderiscono «a una forma di vita nella quale vivere più profondamente la consacrazione battesimale e la sua conferma». È questo il significato dell'Ordo contenuto nello statuto approvato nel 2005. «Per me è l'occasione di incontrare

persone molto generose e spiritualmente ricche - assicura don Ferrari - . Il fatto di preparare un rito al mese per loro mi obbliga a una preparazione, mi rivolgo a donne splendide che accompagnano in questo cammino. Per me è motivo in più per avere cura della formazione spirituale». Ogni donna che desidera far parte dell'Ordo viduarum deve inviare domanda scritta all'arcivescovo, oltre a una lettera del parroco e del proprio direttore spirituale; deve avere compiuto almeno 45 anni; essere battezzata e aver contratto valido matrimonio e sciolto per la morte del coniuge. La consacrazione è unica, non richiede rinnovo, ma è per la vita.

**Sabato alle 10 l'arcivescovo presiede la celebrazione nella cappella feriale del Duomo di Milano**

Queste donne consacrate al Signore sono chiamate a vivere il «ministero della consolazione» per essere vicine, si legge nello statuto, «a chi è segnato dalla sofferenza o è colpito da un lutto familiare per aiutarlo a vivere, alla luce della fede, con il coraggio della speranza, solidale nella carità, il momento della prova». Il «ministero della consolazione - spiega l'assistente spirituale - si esprime in famiglia attraverso la cura dei nipoti, mentre in parrocchia nel servizio di ministri straordinari dell'Eucaristia per portare la Comunione ai malati». Altre tre vedove hanno concluso il primo anno di formazione Beatrice Lo Faro della parrocchia S. Barnaba in Gratosoglio di Milano, Giuseppina Danese di Santa Maria ausiliatrice a Giuliano Milanese e Sabrina Bergamini della parrocchia S. Alessandro in Melzo.

RICORDO



**Don Mario Maggi**  
Il 15 ottobre è morto don Mario Maggi. Nato a Brivio (Lc) nel 1949, ordinato sacerdote nel Duomo di Milano nel 1974, fino al 1992 è stato vicario parrocchiale a Santa Maria Segreta a Milano, poi parroco ad Airuno fino al 2005, infine parroco a San Paolo a Milano. Dal 2018 era decano del Decanato Zara.



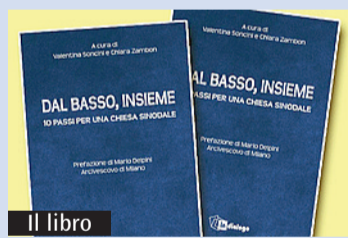
## Impariamo tutte le parole del Sinodo

*Pubblichiamo alcune voci sulla sinodalità per parlare la stessa «lingua», ma soprattutto per intendere correttamente il senso del cammino*

IL LIBRO DI IN DIALOGO

### Quei dieci passi per una Chiesa sinodale

Dal basso, insieme. Dieci passi per una Chiesa sinodale (In dialogo, 144 pagine, 8 euro) è il titolo del nuovo volume a cura di Valentina Soncini e Chiara Zambon, con la prefazione dell'arcivescovo, mons. Mario Delpini. Attraverso i contributi di diversi autori - accomunati dalla formazione ricevuta in Azione cattolica e



dall'esperienza di servizio alla Chiesa locale - il testo offre spunti concreti per mettersi nella prospettiva sinodale attraverso la proposta di dieci parole-chiave (Popolo di Dio, Fraternità, Comunione, Ascolto, Partecipazione, Franchezza, Discernimento comunitario, Corresponsabilità, Trasformazione missionaria, Il volto del cristiano). Il libro è pensato in modo particolare per aiutare i fedeli delle parrocchie ambrosiane a sentirsi partecipi del cammino dei Gruppi Barnaba.

Pubblichiamo domande e risposte su Sinodo, sinodalità, Assemblee sinodali.

**Che cosa si intende con i termini «Sinodo» e «cammino sinodale»?**

La parola greca *synodus* è composta da due termini che significano «con» e «strada»: da qui deriva l'accezione «camminare insieme». Nel gergo comune si utilizza per indicare una forma di convegno o adunanza. Nel linguaggio ecclesiale indica un'assemblea che può essere a livello diocesano, nazionale o universale e che può coinvolgere sacerdoti, religiosi e laici. «Cammino sinodale» nel caso del Sinodo ora in fase di avvio, vuole indicare un percorso che, più che in un evento, si concretizzerà in uno stile.

**Che cosa è, in generale, il Sinodo dei vescovi e quando si svolge?**

È un'assemblea in cui i vescovi sono chiamati a fornire consigli al Papa per aiutarlo nel suo ministero. Fu istituito da Paolo VI per mantenere viva l'esperienza del Concilio Vaticano II. Può essere convocato su un determinato argomento, oppure per area territoriale. In forma ordinaria viene convocato ogni tre anni, in forma straordinaria in base alle esigenze del momento.

**Che cosa è, in particolare, il Sinodo dei vescovi sulla sinodalità?**

Il tema è «Per una Chiesa sinodale: Comunione, partecipazione e missione». Con questa convocazione papa Francesco invita tutta la Chiesa a interrogarsi sulla sinodalità, un tema decisivo per la vita e la missione della Chiesa. La sinodalità non è tanto un evento o uno slogan, quanto uno stile e un modo di essere con cui la Chiesa vive la sua missione nel mondo. Il processo sinodale si è aperto in Vaticano il 9 otto-

bre 2021 e proseguirà in varie tappe nelle Chiese locali, per poi concludersi nuovamente a Roma nell'ottobre 2023.

**Che cosa è il Sinodo «Chiesa dalle genti» della Diocesi di Milano?**

È il Sinodo cosiddetto «minore» (perché riferito a un tema specifico e non alla realtà diocesana nel suo complesso), che si è svolto tra il 2017 e il 2018 nella Diocesi di Milano per portare alla luce e valorizzare il contributo che fedeli provenienti da altri Paesi portano alla pastorale della Chiesa ambrosiana. Questo Sinodo è stato l'occasione per cogliere i cambiamenti in atto nella comunità ecclesiale e

nella società ambrosiana. **Che cosa sono le Assemblee sinodali decanali della Diocesi di Milano?**

Sono il frutto del Sinodo minore «Chiesa dalle genti», chiamate a rappresentare il proprio territorio attraverso il coinvolgimento di persone anche non strettamente impegnate in ambito ecclesiale. Attraverso i Gruppi Barnaba, e un domani attraverso le Assemblee sinodali decanali, la Chiesa di Milano intende crescere nella propria capacità di ascolto e di lettura del territorio, in particolare grazie al contributo dei laici.

**Che rapporto c'è tra la fase diocesana**

culturale San Fedele, su «Camminare insieme: il discernimento per una Chiesa sinodale». A seguire un laboratorio di sinodalità «Leggere la realtà in ascolto del territorio», la testimonianza di Rosangela Carù dal vivo di un Gruppo Barnaba e la presentazione del libro *Dal basso, insieme. 10 passi per una Chiesa sinodale*, a cura di Valentina Soncini e Chiara Zambon, con prefazione dell'arcivescovo mons. Mario Delpini (vedi box a lato) Iscrizioni sul sito [www.azionecattolicamilano.it](http://www.azionecattolicamilano.it). Info: tel. 02.58391328; [segreteria@azionecattolica.milano.it](mailto:segreteria@azionecattolica.milano.it).

GRUPPI BARNABA

### Sabato incontro con padre Costa

«Come Barnaba. Artigiani di una Chiesa sinodale» è il tema dell'incontro dedicato ai Gruppi Barnaba e al percorso verso le Assemblee sinodali decanali che l'Azione cattolica ambrosiana e la Diocesi organizzano sabato 30 ottobre al Centro diocesano di Milano (via Sant'Antonio 5). A partire dalle 9.30, il saluto del vicario generale monsignor Franco Agnesi e la relazione di padre Giacomo Costa, gesuita, direttore di *Aggiornamenti sociali* e presidente della Fondazione

del Sinodo e il percorso verso le Assemblee sinodali decanali nella Diocesi di Milano?

Immaginate come frutto del Sinodo «Chiesa dalle genti», le Assemblee sinodali decanali sono un modo concreto - anche se non l'unico - attraverso cui la Diocesi di Milano intende realizzare il cammino sinodale chiesto dal Papa e dalla Conferenza episcopale italiana a tutte le Chiese locali.

**Che cosa sono e che funzioni hanno i Gruppi Barnaba?**

In ogni decanato i Gruppi Barnaba sono formati dal decano, da un moderatore o una moderatrice, da un segretario o una segretaria e da altre persone in numero variabile. Devono lavorare a una specifica conoscenza del loro decanato, cogliendone gli elementi di «Chiesa dalle genti» già presenti, da far confluire poi nelle future Assemblee decanali.

**Perché i Gruppi Barnaba si chiamano così?**

Prendono il nome dall'apostolo inviato da Gerusalemme ad Antiochia insieme a Paolo, di cui si fece garante dopo la sua conversione. Secondo una leggenda devozionale fu il primo vescovo di Milano.

**Che cosa è il «Libro delle buone notizie»?** È stato consegnato ai Gruppi Barnaba insieme al Mandato nella celebrazione del 17 ottobre 2021, perché sia da loro utilizzato per raccogliere i «frutti di Vangelo» già presenti nei decanati, anche al di fuori della comunità cristiana e della sua attività di pastorale ordinaria. Vi potranno essere raccontate esperienze, testimonianze e iniziative, intuizioni di quanti, cristiani e non, vivono i valori evangelici nell'ambito della vita quotidiana.

## Alle sorgenti dell'anno liturgico

*Giovedì primo webinar per immergersi nella liturgia ambrosiana in vista dell'Avvento e del Natale Interventi di Valli e Ravelli*

Il Servizio per la pastorale liturgica propone per giovedì 28 ottobre alle 20.45, un webinar per tutti gli operatori liturgici (presbiteri, diaconi, consacrat/e, cantori, strumentisti, direttori, lettori, responsabili gruppo ministranti, sacrestani...) per immergersi nella liturgia ambrosiana che conduce e amplia la gioia del Natale. L'incontro online dal titolo «Alle sorgenti dell'anno liturgico» è infatti in

preparazione all'Avvento e al Natale. Il liturgista don Norberto Valli partirà dai testi del messale e dal ciclo delle letture di questo tempo - così caro al nostro popolo - per mostrare l'evoluzione cui si è andati incontro nei secoli per giungere alla codificazione attuale; sosterrà sulla peculiare spiritualità ambrosiana di questo tempo; proporrà alcune attenzioni pastorali per attuare nelle diverse comunità quanto il libro liturgico consegna ai fedeli come fonte della vita cristiana. Il musicista Isaia Ravelli, esporrà le proposte musicali che si trovano sul foglietto diocesano «Prepariamo la Messa», precisando e argomentando alcune scelte elaborate per questo periodo, le

diverse forme musicali, i compositori coinvolti, le modalità di esecuzione dei diversi brani. Introduce e modera l'incontro don Riccardo Miolo, collaboratore del Servizio per la pastorale liturgica: sarà suo compito raccogliere gli spunti provenienti dalle relazioni dei due ospiti e favorire domande e osservazioni da parte dei partecipanti. «A questo primo appuntamento ne seguiranno altri tre - dicono gli organizzatori - vorremmo attingere con gioia alle sorgenti della celebrazione, per provare a vivere la liturgia eucaristica». Iscrizione: 5 euro. Per seguire il webinar collegarsi al link inviato dopo l'iscrizione sul sito internet [centropastoraleambrosiano.it](http://centropastoraleambrosiano.it).



Il Centro pastorale di Seveso

## Domani a Seveso il primo raduno del nuovo Consiglio presbiterale

Il Consiglio presbiterale diocesano all'inizio del suo XII mandato (2021/2026) è convocato per la prima sessione domani e martedì 26 ottobre al Centro pastorale ambrosiano di Seveso (via San Carlo 2). I lavori inizieranno alle 15 nel santuario con la recita dell'Ora media, cui seguirà una parola di esortazione dell'arcivescovo Delpini sul XII mandato, la presentazione dei compiti del Consiglio e l'illustrazione dello Statuto da parte del cancelliere arcivescovile monsignor Marino Mosconi. Dopo gli interventi dei consiglieri sarà presentato il nuovo Collegio dei consultori e le deleghe attribuitegli. Dopo i vesperi e la cena, alle 21 «Caminetto» alla presenza dell'arcivescovo sul tema «Rilettura del tempo della pandemia per la no-

stra Chiesa», con l'intervento di Ivo Lizzola, direttore del Dipartimento di Scienze umane e sociali dell'Università degli studi di Bergamo. Martedì, dopo la Messa in santuario alle 8, i lavori si concentreranno sulla presentazione - a cura di monsignor Paolo Martinelli - della II sessione, in programma il 7 e 8 febbraio 2022. Poi don Walter Magni, referente diocesano per il Sinodo, interverrà sull'avvio del percorso sinodale a livello diocesano. Dopo gli interventi dei consiglieri avranno luogo le votazioni per eleggere la giunta del Consiglio, la commissione per l'interpretazione dello Statuto e la commissione preparatoria della prossima sessione. Alle 12 la conclusione dell'arcivescovo e la preghiera precederanno il pranzo, con cui terminerà la sessione.